



IMU: la lettera del Sindaco ai Cunardesi

«L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di mantenere tutti i servizi per la comunità»

Cari concittadini,
alla luce della grave situazione finanziaria in cui si trova l'Italia, il Governo ha deciso di introdurre l'Imposta Municipale Unica, la così detta IMU.

Come meglio spiegato più avanti nelle pagine di questo numero speciale di "Cunardo Informa", l'imposta di municipale ha però veramente poco. Buona parte di quello che come cunardesi verteremo andrà infatti nelle casse dello Stato. Il Comune di Cunardo, nonostante i pesantissimi tagli subiti negli ultimi anni, ha un bilancio sano e trasparente, frutto di una gestione rigorosa e oculata e della capacità di recuperare fondi europei, regionali e provinciali per la realizzazione delle opere. Tali risultati ci hanno permesso in questi anni di applicare tariffe bassissime ai servizi e di non applicare imposte aggiuntive.

Due esempi su tutti: a Cunardo la tassa sui rifiuti (TARSU) è sempre rimasta più bassa del suo costo reale e le tariffe del servizio scuolabus sono tra le più basse della provincia e "congelate" dal 2008.

Rivendico poi con orgoglio che la nostra Amministrazione Comunale non ha mai applicato l'addizionale IRPEF, cioè non abbiamo mai fatto pagare la quota aggiuntiva che molti Comuni usano per salvare i propri bilanci. Questo significa che una famiglia cunardese in media paga all'anno 300 euro in meno di imposte di una famiglia che risiede a Varese, 200 euro in meno di una residente a Cuveglio, a Grantola o a Marchirolo, per citare solo alcuni Comuni a noi vicini. Questi risultati, ottenuti grazie al lavoro degli amministratori e dei dipendenti comunali, sono stati raggiunti razionalizzando al massimo le spese del Comune. Come sapete non abbiamo auto blu (l'unica Panda che c'è è utilizzata da tutti gli uffici) e le indennità del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri sono praticamente rimborsi spesa spesso davvero simbolici. Nonostante ciò per il 2012 tra tagli dello Stato e della Regione arriveranno al Comune altri 100.000 euro in meno. In queste condizioni abbiamo solo due possibilità.



IMU 2012

Ridurre i servizi essenziali per i cittadini o utilizzare l'unico strumento che la legge ci dà per recuperare i fondi necessari e cioè modulare le aliquote dell'IMU.

Pensando ai servizi scolastici (progetti educativi, trasporto, materiale didattico, manutenzioni degli stabili) cui il Comune destina ogni anno oltre 200.000 €, alla Scuola Materna, che sosteniamo con 38.000 €, alle iniziative a favore dei giovani finanziate con 35.000 €, alle associazioni aiutate con oltre 13.000 €, ai 20.000 € per la cultura nonché agli oltre 165.000 € impegnati per i servizi sociali, abbiamo deciso di percorrere con attenzione la seconda strada. Non volendo colpire la prima casa abbiamo deciso di mantenere l'aliquota IMU base imposta dalla legge (0,40%) anche se il comune incasserà circa il 30% in

meno di quanto incassava con la vecchia ICI, proprio perchè siamo convinti che la prima casa sia un bene prezioso e vada difesa da tassazioni inique. Sugli altri immobili è invece intenzione dell'Amministrazione procedere aumentando di un punto percentuale l'aliquota base arrivando allo 0,86%. Ciò permetterebbe, almeno per quest'anno, di far quadrare il bilancio comunale, garantendo comunque tutti i servizi svolti attualmente a favore della comunità. In questo difficile momento economico l'impegno mio e della Giunta è di fare tutto il possibile per gravare il meno possibile sui bilanci delle famiglie ispirando le nostre decisioni ai criteri di giustizia, equità e solidarietà.

*Il Sindaco
Angelo Morisi*



IMU: ISTRUZIONI PER L'USO

Che cosa è l'IMU?

L'Imposta Municipale Unica è un'imposta patrimoniale istituita dal Governo Berlusconi a partire dal 2014 ma anticipata dal Governo Monti al 2012 (art. 13 del D.L. n. 201/2011, cosiddetto decreto “Salva Italia”).

L'IMU sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le Addizionali regionali e comunali all'IRPEF.

Chi deve pagare?

Devono pagare l'IMU, come per l'ICI, i proprietari di immobili a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, i titolari di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi, i concessionari di aree demaniali e i locatari di immobili concessi in locazione finanziaria (leasing).

Abitazione principale, pertinenze e detrazioni

Al valore dell'abitazione principale (intesa come unica unità immobiliare nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente) e delle relative pertinenze (intese come quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) si applica l'aliquota del 0,40%. Dall'imposta così calcolata

si detraggono, fino a concorrenza, 200€ rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. La detrazione di 200 € è maggiorata di 50 € per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (la maggiorazione della detrazione può essere al massimo pari a 400 €, pari a 8 figli).

No all'uso gratuito ai parenti

Con l'introduzione dell'IMU non è più possibile beneficiare delle agevolazioni sulle case destinate ad abitazioni principali e concesse in uso gratuito ai parenti per le quali si applica l'aliquota base dello 0,76%.



Presupposto d'imposta

L'IMU è dovuta, come per l'ICI, per il possesso di fabbricati e di aree fabbricabili. L'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso; a tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno quindici giorni è computato per intero.



Base imponibile

Il valore dell'immobile (base imponibile) sul quale applicare le aliquote per il calcolo dell'IMU è il seguente:

- **FABBRICATI** il valore è dato dalla Rendita catastale del fabbricato, rivalutata del 5%, moltiplicata per i seguenti coefficienti:

Categorie da A1aA9, ossia le abitazioni	moltiplicatore IMU 160
Categoria A10	moltiplicatore IMU 80
Categorie da B1aB8	moltiplicatore IMU 140
Categorie C2, C6 e C7	moltiplicatore IMU 160
Categorie C3, C4 e C5	moltiplicatore IMU 140
Categoria C1	moltiplicatore IMU 55
Categorie D (escluso D5)	moltiplicatore IMU 60
Categoria D5	moltiplicatore IMU 80

- **AREE EDIFICABILI** la base imponibile è determinata in base al valore venale in comune commercio al 1° Gennaio dell'anno di imposizione.

- **TERRENI AGRICOLI** i terreni agricoli siti nel Comune di Cunardo sono esenti da IMU.

Quanto pagare? L'importo dell'IMU da versare si calcola, moltiplicando la base imponibile per le seguenti aliquote base stabilite dal Decreto “Salva Italia”:

	ALiquota BASE
ABITAZIONE PRINCIPALE + PERTINENZE	0,40 %
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,20 %
ALTRI FABBRICATI E AREE FABBRICABILI	0,76 %

Quando pagare

Per l'anno 2012 l'IMU può essere versata in due rate di cui la prima, entro il 18 giugno, in misura pari al 50% dell'imposta calcolata applicando le aliquote base e la seconda, entro il 17 dicembre, a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulla prima rata. Per il 2012, il pagamento sull'abitazione principale e pertinenze può essere effettuato anche in tre rate, il 18 giugno, il 17 settembre e il saldo al 17 dicembre.

Come pagare

Premesso che non sono dovuti versamenti a titolo di IMU per importi fino a € 3,00, l'IMU può essere versata esclusivamente tramite il modello F24 utilizzando i seguenti codici (**Codice Cunardo D204**):

CODICE TRIBUTO	QUOTA DEL COMUNE	QUOTA DELLO STATO
Abitazione principale + pertinenze	3912	===
Fabbricati rurali ad uso strumentale	3912	===
Terreni agricoli	esenti	esenti
Aree fabbricabili	3916	3917
Altri fabbricati	3918	3919



Stato: quanto incassa

Lo Stato incassa il 50% dell'IMU calcolata applicando l'aliquota base (0,76%) al valore degli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, nonché dai fabbricati rurali ad uso strumentale.

I numeri dell'IMU e le scelte dell'amministrazione

La difficile situazione economica italiana è costata innumerevoli manovre economiche, che hanno inciso e incidono pesantemente, e in maniera radicale, sull'assetto della finanza comunale, contribuendo fortemente alla grande difficoltà in cui oggi versa la programmazione del bilancio degli enti locali.

E' da rilevare che, nel 2012, la manovra complessiva dei tagli a carico dei Comuni ammonta a circa 3,5 miliardi, tagli che si aggiungono alle misure varate nel 2011.

Per il Comune di Cunardo il taglio dei trasferimenti statali per il 2012 si traduce in una riduzione di ben € 81.865,89, cui vanno aggiunti i tagli che verranno effettuati dalla Regione Lombardia, in particolare nel settore dei servizi sociali.

In questa situazione l'IMU (Imposta municipale unica) è un intervento molto ampio, tenuto conto che il gettito vale quasi 2,5 volte l'ICI e che l'importo a favore dello Stato è pari alla metà del gettito non derivante dall'abitazione principale. In particolare, sebbene il gettito complessivo dell'imposta

sia stimato intorno ai 21,4 miliardi di euro, circa 12 miliardi andranno allo Stato, anche sotto forma di tagli ai trasferimenti ai Comuni.

L'IMU infatti di "municipale" ha solo il nome in quanto, come già detto, il gettito complessivo per larga parte finirà allo Stato, è quindi piuttosto una "patrimoniale statale". Il conto è presto fatto: lo Stato incassa parte dell'imposta "municipale", e il Comune ci rimette sia la faccia che la cassa.

L'unica libertà che è stata lasciata alle amministrazioni comunali è quella di variare le aliquote dell'IMU.

L'alternativa a questo, però, è la riduzione dei servizi essenziali per i cittadini, che al Comune costano molto di più di quanto non sia coperto dalle rette e dalle tariffe.

Come già detto, il Comune dispone di risorse inferiori rispetto al 2011 e il recupero dei tagli, per mantenere le entrate al livello del 2011, vale più di un punto di aumento delle aliquote ordinarie, mentre la continuità dei servizi potrebbe richiedere ulteriori incrementi di aliquote.

Il peso sul Comune diventa insostenibile e c'è da chiedersi se davvero potremo riuscire a garantire in futuro, se non al prezzo di notevoli aumenti della tassazione, le funzioni fondamentali, con particolare riferimento ai servizi primari, alla coesione e alla solidarietà. Inoltre uno dei problemi maggiori dell'IMU è la grande difficoltà di effettuare programmazioni attendibili fondate sul gettito, tenuto conto delle gravi incertezze sull'introito complessivo e sui meccanismi della nuova imposta, tant'è che le modalità messe a punto, con l'ultima manovra del Governo, permettono ai Comuni di rivedere le proprie scelte sulle aliquote fino al 30 settembre e allo Stato di intervenire addirittura fino al 10 dicembre.

I Comuni, pressati da urgenti esigenze di bilancio, hanno spazi stretti o nulli per evitare rincari ulteriori dell'IMU, con l'aumento delle aliquote ordinarie. La parola d'ordine dell'amministrazione cunardese è limitare i danni, senza notevoli inasprimenti delle imposte.

Pertanto, in primo luogo, la Giunta fa presente che non intende procedere all'istituzione dell'addizionale IRPEF, che può essere elevata sino allo 0,80 per cento, imposta che finirebbe per gravare soprattutto sui redditi dei lavoratori dipendenti e sui pensionati, già gravati dall'aumento delle addizionali regionali.

Si intende salvaguardare la prima casa e, quindi, si vuole restare sull'aliquota base di legge, 0,40%, anche se il gettito comunicato dal Governo è di € 66.256,00, inferiore di circa il 30% rispetto a quanto riscosso dal Comune di Cunardo per ICI abitazione principale, prima dell'abolizione della stessa.

Sugli altri immobili, è preciso intendimento dell'amministrazione procedere con limitati aggravii applicando l'aumento nella misura di un punto percentuale e pertanto dall'aliquota base, 0,76%, all'aliquota 0,86%. Ne deriverebbe un'entrata, calcolata sulla base delle previsioni di introito, pari a € 40.000,00 circa.

Gli “stipendi” degli amministratori cunardesi ?

Nessun stipendio. A Sindaco, Assessori e Consiglieri solo parziali rimborsi spese.

Se il Parlamento è stato travolto dalla bufera delle auto blu, dallo scandalo dei maxi finanziamenti ai partiti, dalle innumerevoli agevolazioni che spettano a senatori e deputati, gli amministratori locali che lavorano in Comune non possono essere di certo bollati come “privilegiati”. Nell’ambito dell’operazione trasparenza (sezione dedicata sul sito web del Comune all’indirizzo www.comune.cunardo.va.it) è ben visibile la scheda che riporta le indennità lorde ricevute dai membri della Giunta comunale.

Scorrendo la tabella, al primo posto troviamo il sindaco Angelo Morisi che per la sua attività di primo cittadino riceve un compenso netto mensile di 557 €, a seguire gli Assessori Mandelli e Bertocchi che ricevono 103 €. L’Assessore Alfieri 77 € mentre il Vice-sindaco Sartorio si ferma a 55 €. Un Sindaco di un Comune delle dimensioni di Cunardo potrebbe percepire per legge un’indennità fino a 1400 euro lordi, in realtà la Giunta Comunale ha deciso di percepire solamente il 65% della somma prevista e dal 2004 ad oggi le

indennità non sono mai state aumentate. Niente privilegi, autisti privati, o viaggi a spese dei cittadini: gli amministratori cunardesi hanno a disposizione solo una Fiat Panda del Comune per svolgere le mansioni legate alla loro attività istituzionale. Nel caso si muovano con un mezzo proprio possono ricevere il rimborso della benzina stabilito da una tabella stilata dall’Aci, anche se raramente ne usufruiscono.

I Consiglieri Comunali ricevono invece un gettone di presenza di circa 10 euro a seduta, difficilmente

arrivano quindi a percepire complessivamente un’indennità di 100 € all’anno. Questi sono i dati che dimostrano come Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali a Cunardo non percepiscano delle vere indennità ma al massimo dei “rimborsi spese” che spesso sono pure più bassi delle spese realmente sostenute di tasca propria dagli amministratori per svolgere la loro attività istituzionale. A Cunardo i privilegi della “Casta” non sono di casa.

Palio dei Rioni



Dal 9 al 24 giugno si svolgerà la 9ª edizione del “Palio dei Rioni”. InfoCunardo preparerà un numero speciale, per permettere di seguire al meglio l’evento, nel quale troverete tutto il programma della manifestazione e le interviste ai “capi rione”.

INFOCUNARDO

Sei un’associazione, un ente, un gruppo o un privato cittadino e organizzi un evento pubblico a Cunardo? “InfoCunardo” è a tua disposizione per aiutarti nella promozione. Vuoi ricevere informazioni e aggiornamenti su tutti gli eventi e le novità del territorio? Invia a info@infocunardo.it la tua email per iscriverti al “servizio newsletter” InfoCunardo.

FACSIMILE MODELLO F24

Nella foto sotto un facsimile del modello F24 per il pagamento dell’IMU. L’imposta potrà essere pagata solo attraverso questo modulo, scaricabile anche dal sito del Comune di Cunardo www.comune.cunardo.va.it

INFORMAZIONI

E’ possibile effettuare autonomamente il calcolo dell’IMU e stampare il modello F24 per il relativo pagamento collegandosi al Sito Web: **www.comune.cunardo.va.it**

Per qualsiasi chiarimento e ulteriori informazioni è a disposizione l’Ufficio Tributi del Comune. Per prendere appuntamento telefonare al numero **0332 999219** nei seguenti orari: martedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00, e dalle ore 15:00 alle ore 18:00; giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

TuttoCunardo

“TuttoCunardo”, lo storico giornalino cunardese, sarà in edicola nel mese di giugno con articoli di attualità e approfondimenti storici.

Festa della Repubblica

Sabato 2 giugno alle ore 11.30 presso la Piazza IV Novembre celebreremo la Festa della Repubblica e i ragazzi nati nel 1994 che raggiungono quest’anno la maggiore età.

infoCunardo
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Via Leonardo da Vinci, 4
21035 Cunardo (Va)
Email ufficiale: info@infocunardo.it
Veronica Chiavelli:
veronica@infocunardo.it
Erica Besoli:
erica@infocunardo.it